



CITTA' DI CASTELLANZA

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 23/06/2014**

*Articoli pubblicati dal 21/06/2014 al 23/06/2014*

**"CANONE RAI DA 400 EURO ANCHE A CHI NON HA LA TV"**

## «Canone Rai da 400 euro anche a chi non ha la tv»

CASTELLANZA - L'abbonato Rai ha sempre un posto in prima fila ma, a quanto pare, anche a chi non possiede un televisore viene chiesto di pagare il canone. Accade nella zona di Castellanza, dove viene sollecitato ad aziende di pochissimi dipendenti un canone "speciale" che ammonta alla bellezza di 407,35 euro.

«Siamo uno studio tecnico, abbiamo tre computer impostati per elaborazioni tecniche. Non possediamo un televisore - spiegano in una società castellanese - Sappiamo che ad altri è successa la stessa cosa: a uno studio di commercialisti e ad altri piccoli uffici, tutti privi di Tv».

Il bollettino spedito dalla sede milanese di corso Sempione 27 invi-

ta a stipulare un nuovo canone Rai per il 2014: non si tratta però della tipologia normale, da abitazione privata, si chiede il canone speciale riservato di solito a esercizi pubblici. Tutto è vincolato «al possesso di apparati atti al ricevimento di segnali tv o modificabili per questo scopo». Ed è qui che entrano in gioco i computer.

«Una richiesta simile era già arrivata nel 2012, poi l'associazione consumatori è intervenuta e tutto è finito in nulla - raccontano a Castellanza - Qui noi i personal computer li utilizziamo soltanto per disegni tecnici, non per guar-

dare film o altro. Ci chiediamo perché ci mandino questo invito a pagare. Inoltre la lettera della "Direzione canone" è firmata da un direttore che cela il proprio nome sotto una firma illeggibile. Forse, visto che alla Rai hanno tagliato 150 milioni, sta cercando di raccoglierci da qualche parte e riprova questa strada. Ma la cosa fa innervosire abbastanza».

Il timore degli uffici è quello di vedersi bombardati da altre richieste in caso di silenzio: «Se rispondi, c'è il dubbio che in qualche modo ti schedino. L'unica fonte di comunicazione è il numero 199 123

Lamentele da piccole società dotate solo di pc

1000 e costa 14,37 centesimi al minuto, stai connesso mezzora e non parli con nessuno». Le società pensano di inviare la cartolina inserita nella busta precisando che non esistono apparecchi Tv nei loro uffici. Il sito [www.rai.it](http://www.rai.it) indica che "Se nel locale è presente un apparecchio radio o Tv occorre sottoscrivere un nuovo abbonamento Speciale utilizzando il bollettino allegato. Qualora venissero riscontrate delle discordanze, si può utilizzare l'apposito modulo Nuovo Abbonato o inviare la cartolina questionario preaffrancata allegata alla lettera".

Per eventuali altre comunicazioni si segnala proprio la cartolina questionario preaffrancata.

A.G.

pubblicato il 21/06/2014 a pag. 34; autore: A.G.

PD ANCORA CONTRO IL PIANO IKEA. "LA GIUNTA SOTTOSTIMA IL TRAFICO"

## **Pd ancora contro il piano Ikea** **«La giunta sottostima il traffico»**

**CASTELLANZA** - (s.d.m.) Secondo uno studio viabilistico provinciale, su viale Borri transitano circa 22mila mezzi al giorno, sedici al minuto: che cosa accadrebbe se aprisse Ikea? A domandarselo è il Pd, il cui segretario **Alberto Dell'Acqua** contesta al sindaco **Fabrizio Farisoglio** di avere sottostimato le cifre.

«Oltretutto è vana la speranza di trasformare la Saronese in una strada a quattro corsie – replica il democratico – Non si potrà per le case, palazzine e imprese che impedirebbero il rispetto del Codice della strada e per la presenza di banchine e marciapiedi». Questa la conclusione: «È incredibile constatare come la giunta non si informi opportunamente prima di rilasciare certe dichiarazioni. Non ha nemmeno letto i rapporti delle Confindustria di Legnano e Busto Arsizio, che con l'arrivo di Ikea prevedono una perdita netta di 244 posti di lavoro. All'ex commissario della Lega **Stefano Bulgarelli** piace strumentalizzare l'occupazione per fare una campagna elettorale di livello infimo. Gli consigliamo di incontrare uno per uno tutti quei lavoratori che rischiano il posto...».

*pubblicato il 21/06/2014 a pag. 34; autore: Stefano Di Maria*

Politica locale

**STRISCE PEDONALI, È SCONTRO**

L'ex assessore Caldiroli: si investe poco. La replica: facciamo il possibile

# Strisce pedonali, è scontro

*L'ex assessore Caldiroli: si investe poco. La replica: facciamo il possibile*



I lavori sono partiti ma le polemiche non si stoppano (foto Blitz)

**CASTELLANZA** – Sono partiti nella giornata di ieri, fra le polemiche per i ritardi, i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale. Si è cominciato con Castegnate, il rione messo decisamente peggio, ma non ci sono fondi sufficienti per proseguire nel resto della città: «La somma stanziata non è rilevante: solo 10mila euro» fa sapere l'assessore alla Polizia locale **Ferruccio Ferro**. «Faremo quanto possibile per sistemare le situazioni più urgenti, laddove c'è pericolo».

**CRITICHE** – Giusto qualche giorno fa l'ex assessore **Claudio Caldiroli** ha contattato *La Prealpina* per denunciare «un degrado generale delle strade e dei marciapiedi, ma in particolare in materia di sicurezza: abbiamo interi quartieri dove non c'è più alcuna traccia di passaggi pedonali, stop e linee. Emblematico il caso di piazza Soldini e piazza Castegnate: ottimo biglietto da visita per gli studenti italiani e stranieri della Liuc...». Caldiroli mette in luce come in tutti i Comuni della zona gli interventi di ripristino della segnaletica orizzontale siano stati fatti da mesi: in primis nella vicina Legnano, «dove hanno usato un metodo e una programmazione che a Castellanza ci sogniamo. Se altrove si è intervenuto nei primi giorni di bel tempo, è evidente che hanno predisposto gare e stanziamenti mesi e mesi prima. Perché da noi no? Tanto più che la data d'inizio della gara per aggiudicare l'incarico è il 16 maggio». L'ex assessore rileva fra l'altro in tono ironico: «Alla Prealpina la nostra polizia locale aveva annunciato a marzo

che, appena ci fosse stato bel tempo, sarebbero intervenuti col ripristino della segnaletica, ma fino a oggi non è stato fatto: a quanto pare il tempo non è stato abbastanza bello... Abbiamo avuto una brutta e fredda primavera a Castellanza?». Caldiroli ritiene che i 10mila euro stanziati siano decisamente pochi, «sufficienti solo a ripristinare una minima parte di quanto si è ormai cancellato in anni di trascuratezza. A malapena rifaranno i passaggi pedonali. Eppure la legge impone di spendere almeno il 50 per cento degli introiti delle multe per la sicurezza stradale (proprio quanto deciso dalla giunta) e quell'importo nel 2013 era stato di ben 325mila euro».

**LA REPLICA** – L'assessore Ferro ribatte alle contestazioni in modo pacato, sicuro del fatto suo: «Se avessimo la possibilità di svincolare tutti i soldi che vogliamo, sistemerebbero la segnaletica di tutta la città. Purtroppo 10mila euro è il massimo che, per adesso, possiamo usare. Comunque sia, il rifacimento lo facciamo sempre d'estate, quando non piove quasi mai, per cui non vedo il perché di tutte queste polemiche». Pur ammettendo qualche ritardo, Ferro precisa che «coi vigili abbiamo definito le situazioni più urgenti, dove i passaggi pedonali e gli stop sono scomparsi: tempo qualche giorno e saranno rimessi a nuovo». L'auspicio di Caldiroli? «Almeno non usino vernice diluita, perché l'ultima volta le strisce si sono sbiadite in poco tempo».

**Stefano Di Maria**

pubblicato il 21/06/2014 a pag. 34; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

## EMIGRATO 40 ANNI FA, MA SOLO PER IL FISCO

Falsa residenza in Venezuela, auto di lusso e villa a Castellanza. La Gdf contesta un'evasione da 5 milioni

# Emigrato 40 anni fa, ma solo per il fisco

*Falsa residenza in Venezuela, auto di lusso e villa a Castellanza. La Gdf gli contesta un'evasione di 5 milioni*

CASTELLANZA - Sulla carta risultava essere un più che modesto pensionato emigrato in Venezuela nel 1974. In realtà era un ricchissimo e affermato imprenditore con attività in Svizzera, risultato da quarant'anni debitore al-

l'Erario per 5milioni di euro con tanto di villette a Castellanza e una serie di bolidi di grossa cilindrata in mano ad autisti personali che lo accompagnavano a Lugano. Il caso è stato scoperto dalla Guardia di Finanza che ha de-

nunciato l'uomo (che fingeva di vivere in Sudamerica), costringendolo a restituire l'immenso patrimonio conservato tra Florida, Venezuela e Svizzera.

S.Crespi a pagina 29

pubblicato il 22/06/2014 a pag. 1; autore: non indicato

Cronaca

lancio in prima pagina del servizio

ZIO D'AMERICA EVADE 5 MILIONI

Nei guai imprenditore italiano che da quarant'anni non paga tasse e risulta pensionato in Venezuela

# Zio d'America evade 5 milioni

Nei guai imprenditore italiano che da quarant'anni non paga tasse e risulta pensionato in Venezuela

CASTELLANZA - Sulla carta risultava essere un più che modesto pensionato emigrato in Venezuela nel 1974. In realtà era un ricchissimo e affermato imprenditore con attività in Svizzera, risultato da quarant'anni debitore all'Erario per 5 milioni di euro. Il classico caso di esterovestizione quello scoperto dalla guardia di finanza di Busto Arsizio nei giorni scorsi. Si tratta di una fittizia localizzazione all'estero della residenza fiscale delle persone siano esse fisiche o giuridiche, così da confondere e ingannare il fisco.

«Sempre più spesso si assiste a casi di imprenditori o società che simulano il trasferimento all'estero della propria sede, con il preciso fine di eludere le imposte», spiegano i vertici delle Fiamme Gialle. Ma per evitare legalmente di pagare le tasse in Italia, in un Paese straniero bisogna risiederci per davvero. Ed è per questo che i militari al comando del capitano Stefania Quarta hanno iniziato a monitorare una lunga lista di soggetti fisici iscritti nelle liste dell'anagrafe degli italiani "espatriati". Attraverso l'esame delle singole posizioni è emersa la figura del pensionato venezuelano.

Dagli accertamenti risultava insomma percepire solo una bassissima previ-



La guardia di finanza alza il velo su un caso di esterovestizione per evadere il fisco (foto Archivio)

denza, dovuta per l'attività imprenditoriale svolta prima di andare oltreoceano, ma il suo importo è apparso subito incompatibile con il suo tenore di vita. Si era in altre parole comprato il classico villosino a Castellanza e una serie di bolidi di grossa cilindrata con tanto di autista personale che lo accompagnava sempre a Lugano.

Proprio a Lugano erano depositati tutti i proventi delle attività finanziarie detenute all'estero, mai dichiarate in Italia. Grazie a quella maxi-evasione durata quarant'anni il pensionato di lusso era riuscito ad affermarsi oltre confine come grosso uomo d'affari, investendo i propri risparmi in attività finanziarie e immobiliari,

diffuse anche negli Stati Uniti, in Florida per la precisione.

Unico accorgimento, accuratamente seguito dall'evasore, quello di non far mai emergere alcun legame formale tra i suoi business e la madre patria. Una così grossa incoerenza tra il reddito ufficiale e lo stile di vita che teneva e un legame scoperto con

il territorio di Busto Arsizio - troppo assiduo per un uomo residente dall'altra parte dell'Oceano Atlantico - i militari hanno innescato una verifica approfondita, che ha permesso di individuare una miriade di conti correnti off shore a lui intestati. E tutto quanto, formalmente, avveniva nella piena legalità. Il piano perfetto consisteva appunto in esterovestire la propria residenza fiscale, ufficialmente attestata da anni in Venezuela, e lasciare tutte le proprie disponibilità al di fuori dei confini nazionali, al riparo dalle legittime pretese del fisco italiano. È forse il truccetto avrebbe potuto funzionare ancora, se le Fiamme Gialle bustesi non avessero spulciato tra le anomalie riscontrate a un primo screening.

Lo zio d'America è stato segnalato alla Procura di Busto Arsizio per avere omesso di presentare le dichiarazioni ai fini delle imposte sui redditi e di dichiarare i ricavi delle attività detenute all'estero (alcune anche in veri e propri paradisi fiscali). Ora dovrà pagare imposte e sanzioni su un totale di tasse sottratte alle casse erariali - e quindi a tutti gli italiani che annaspiano nel mare magnum della crisi - di oltre 5 milioni di euro.

S.C.

pubblicato il 22/06/2014 a pag. 29; autore: Sarah Crespi

Cronaca

Solidarietà Familiare in festa

**ACCANTO AI DISABILI, FAVORENDO L'AUTONOMIA**



**SOLIDARIETA' FAMILIARE IN FESTA**

## Accanto ai disabili, favorendo l'autonomia

**CASTELLANZA** - Generosità e cooperazione a tutto campo per Solidarietà Familiare che, nel fine settimana, ha organizzato la tradizionale festa ai giardini pubblici di via Cantoni, una tre giorni patrocinata dall'assessorato alle Politiche Sociali per testimoniare l'impegno dell'associazione che, dal 1981, si occupa di progetti a sostegno delle persone disabili e in difficoltà (foto Blitz). Attualmente Solidarietà Familiare si occupa della gestione del Centro Diurno di via Legnano, della Comunità Alloggio di via Brambilla, dove presta assistenza a persone disabili, e dallo scorso mese di febbraio, anche della Casa tra i Castagni (con la Fondazione Moroni) che accoglie giovani con fragilità psicologiche o problematiche di integrazione da reinserire nella società attraverso un progetto educativo. «L'associazione svolge una fondamentale attività da più di trent'anni, già riconosciuta dall'Amministrazione con una benemerita civica e celebrazioni ad hoc - ha ricordato l'assessore **Matteo Sommaruga** - Quest'anno la festa sancisce l'inizio di una nuova stagione perché l'attività si è ampliata con la

gestione della Casa tra i Castagni. Solidarietà Familiare è una risorsa per le famiglie e gli amministratori che, anni fa, ebbero l'intuizione di affidarsi a loro». Le due strutture dedicate ai disabili operano in maniera congiunta, i ragazzi accolti al Centro Diurno sono 23, la Comunità Alloggio ne ospita 10: «Gli operatori li aiutano a svolgere attività quotidiane - spiega il presidente **Giovanni Signorini** - L'obiettivo è quello di renderli il più possibile autonomi, sviluppare le loro capacità e offrire loro non solo assistenza ma opportunità di sviluppo e crescita per l'inserimento nella società». Sono 7 i minori affidati alla Casa tra i Castagni, Solidarietà familiare conta 33 operatori specializzati e ben 142 volontari preparati. Sommaruga li ringrazia: «Sono persone encomiabili che hanno la volontà di donare tanto agli altri». Con l'Amministrazione il rapporto è proficuo: «C'è dialogo e comunione d'intenti, questo facilita il nostro lavoro», evidenzia Signorini. Anche il bilancio della festa è positivo: «Sabato sera c'è stato un bagno di folla».

**Silvia Bellezza**

pubblicato il 23/06/2014 a pag. 17; autore: Silvia Bellezza

**Cronaca**

**I CINESI ALL'EX ESSELUNGA. ED È SUBITO PIENONE**

## I cinesi all'ex Esselunga Ed è subito pienone

### Castellanza

A Castellanza si è passati dai mandarini al mandarino. Si parla cinese infatti all'ex Esselunga dove ha aperto il nuovo negozio degli imprenditori di Bella store. Dopo diversi anni dal trasferimento del noto supermercato in viale Borri, lo stabile tra corso Matteotti e la Saronnese torna dunque a vivere. "New Angel", questo il nome che campeggia sul tetto dell'edificio a mattoni rossi, è un mercatone in cui si possono acquistare calzature, capi d'abbi-

gliamento ed accessori. Tra qualche mese, al secondo piano del fabbricato, si potranno anche degustare piatti di cucina wok dato che aprirà i battenti un ristorante orientale. Intanto ieri il negozio è stato subito preso d'assalto dai clienti.

L'ex Esselunga era rimasta vuota per anni e sulla stessa erano stati ipotizzati diversi progetti mai concretizzati, tra cui quello di un centro benessere e di un mercato coperto. Era lo scorso estate quando gli imprenditori di Bella Store,

catena di negozi cinesi che ha aperto punti vendita anche a Olgiate Olona, si aggiudicavano l'asta pubblica indetta da Castellanza Patrimonio per l'affitto della struttura. Il bando prevedeva che l'edificio dovesse mantenere la destinazione d'uso commerciale: non erano però accettate offerte relative a numerose tipologie di attività, tra cui, ad esempio, quelle alimentari. Solo due erano state le proposte presentate in sede di asta che ha visto vincitori gli imprenditori asiatici: questi ultimi si sono subito messi al lavoro e le opere di ristrutturazione sono durate meno di un anno. Castellanza introita un affitto di circa 200 mila euro l'anno, una somma che verrà destinata alla riqualificazione della città. ■ **M. Por.**

pubblicato il 22/06/2014 a pag. 31; autore: Mariagiulia Porrello

**AMARCORD DELLA VALMOREA**

### Amarcord della Valmorea

L'associazione Amici della Ferrovia Valmorea, in occasione del 110° anniversario della ferrovia della Valle Olona (1904 – 2014) e dell'inaugurazione del primo tratto ferroviario da Castellanza a Cairate - Lonate Ceppino, organizza al Monastero di Cairate una mostra storica con immagini, documenti, plastici, materiale inerente al periodo storico della Ferrovia della Valle.

L'inaugurazione è il 27 giugno alle 15.30, mentre durante la chiusura, il 6 luglio, sarà emesso l'annullo postale con cartoline storiche realizzate per l'occasione. Orari: feriali 9-11.30 e 14.30-18, festivi 9-18.



pubblicato il 22/06/2014 a pag. 23; autore: non indicato

**LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB**

## VareseNews

pubbl. il 20/06/2014 a pag. web; autore: redazione

### **L'EX-ESSELUNGA RINASCE TRA VESTIARIO E CUCINA MADE IN CHINA**

Cronaca

Lo stabile era in stato di abbandono da anni in attesa di un progetto di riqualificazione mai decollato. Ora lo hanno preso in affitto imprenditori cinesi che pagano una lauta cifra al Comune

<http://www3.varesenews.it/comuni/castellanza/articolo.php?id=291315>

pubbl. il 21/06/2014 a pag. web; autore: redazione

### **IN VENEZUELA DA 40 ANNI, MA SOLO PER IL FISCO**

Cronaca

Fingeva di risiedere in Venezuela ma viveva in una villa a Castellanza e girava su auto lussuose. In 40 anni ha sottratto al fisco italiano 5 milioni di euro

<http://www3.varesenews.it/comuni/castellanza/articolo.php?id=291346>

## IL GIORNO

pubbl. il 21/06/2014 a pag. web; autore: non indicato

### **DA 40 ANNI SI FINGEVA EMIGRANTE IN VENEZUELA PER NON PAGARE LE TASSE: EVASI 5 MILIONI**

Cronaca

Pensionato per lo Stato italiano, era un affermato imprenditore in Svizzera. La finanza ha contestato oltre 5 milioni di euro di evasione a un uomo che risiedeva formalmente in Venezuela da 40 anni, ma in realtà viveva a Castellanza

<http://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/2014/06/21/1081679-fisco-evasione.shtml>



pubbl. il 20/06/2014 a pag. web; autore: non indicato

### **SKORPION KARATE: DIRIGENTI A SCUOLA DI DIRETTORI SPORTIVI**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.legnanonews.com/news/49/39347/>

pubbl. il 20/06/2014 a pag. web; autore: Manuela Zoni

### **ADDIO EX ESSELUNGA, INAUGURATO IL NEGOZIO CINESE**

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/12/39350/>

pubbl. il 20/06/2014 a pag. web; autore: non indicato

### **IN ITALIA PENSIONATO, IN SVIZZERA IMPRENDITORE: EVADE 5MILIONI**

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/12/39364/>

## LiberoMilano

pubbl. il 21/06/2014 a pag. web; autore: non indicato

[HTTP://WWW.ILGIORNO.IT/VARESE/CRONACA/2014/06/21/1081679-FISCO-EVASIONE.SHTML](http://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/2014/06/21/1081679-FISCO-EVASIONE.SHTML)

Cronaca

<http://www.liberoquotidiano.it/news/cronaca/11641900/Fisco--pensionato-in-Italia-e.html>

# la Repubblica.it

pubbl. il 21/06/2014 a pag. web; autore: non indicato

**VARESE, GIRAVA IN SUPERCAR CON L'AUTISTA E NON PAGAVA UN EURO DI TASSE: HA EVASO 5 MILIONI DI EURO**

Cronaca

Nel mirino della Finanza un pensionato che viveva a Castellanza, nonostante risultasse residente in Venezuela da quarant'anni, e faceva l'imprenditore in Svizzera. Aveva immobili anche in Florida

[http://milano.repubblica.it/cronaca/2014/06/21/news/varese\\_girava\\_in\\_supercar\\_con\\_l\\_autista\\_e\\_non\\_pagava\\_un\\_euro\\_di\\_tasse\\_e\\_ha\\_evaso\\_5\\_milioni\\_di\\_euro-89620965/](http://milano.repubblica.it/cronaca/2014/06/21/news/varese_girava_in_supercar_con_l_autista_e_non_pagava_un_euro_di_tasse_e_ha_evaso_5_milioni_di_euro-89620965/)

# l'Inform@zione ONLINE

SCOPERTO DALLA GUARDIA DI FINANZA DI BUSTO

pubbl. il 21/06/2014 a pag. web; autore: non indicato

**PENSIONATO PER L'ITALIA E MANAGER IN SVIZZERA, EVASIONE DA 5 MILIONI DI EURO**

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1009&id=16004>

# LA PREALPINA

LE INDAGINI

pubbl. il 21/06/2014 a pag. web; autore: r.st.

**CARACAS? NO, CASTELLANZA**

Cronaca

Imprenditore italiano, residente in Venezuela dal 1974, in realtà abitava nel Varesotto. Evaso il fisco per 5 milioni di euro

<http://www.prealpina.it/notizie/busto-valle-olona/2014/6/21/caracas-no-castellanza/3346798/55/>